

**SICUREZZA ALIMENTARE**

Più "Italia" nella tracciabilità alimentare europea

**Tracciabilità alimentare: Più tecnologia, più sicurezza e più Made in Italy***Le nuove regole dell'Ue determineranno una miglior protezione per le eccellenze alimentari italiane*

© Redazione NEWSFOOD.com - 19/05/2010



Le attuali regole europee sulla [tracciabilità](#) alimentare sono state concepite un decennio fa e risentono ormai dell'usura del tempo. Sono largamente rispettate, in Italia come nella maggior parte dei paesi dell'Unione, ma non fanno leva sulle tecnologie a disposizione ormai delle imprese del settore. Una situazione che è tuttavia destinata a cambiare.

Sulla spinta della crescente consapevolezza dei consumatori e della pressione di alcuni paesi europei, Italia in primis, la Commissione Europea sta analizzando la situazione e potrebbe presto, probabilmente entro i prossimi 4 anni, varare un nuovo quadro di regolamenti che imporranno un uso più intensivo della [tecnologia](#) per garantire la [tracciabilità](#) delle principali filiere alimentari.



È quanto emerge dalla Seconda Edizione dell'Insider Report sullo Sviluppo della [Tracciabilità](#) Alimentare in Italia, pubblicato oggi dal Cedites in collaborazione con Aton Spa.

Il Rapporto fotografa i principali fenomeni in atto nella [tracciabilità](#) alimentare e identifica i principali trend che caratterizzeranno i prossimi 4 anni, applicando un sistema di analisi che mette a confronto per ogni anello della [filiera](#) del food quattro parametri: lo stato di adozione, il commitment degli utenti, le opportunità potenziali e le resistenze.

"Lo schema legislativo della [tracciabilità](#) alimentare non cambierà domani. Ma già oggi si percepiscono i segnali di un'evoluzione profonda che avverrà in Europa entro pochi anni. Le istituzioni italiane appaiono in quest'ambito coese e fortemente motivate. E a livello comunitario l'analisi del nuovo contesto della [tracciabilità](#) evoluta sembra ormai quasi concluso", ha dichiarato Paolo C. Conti, CEO di Loft Media Publishing e direttore del Cedites.

"Oggi disponiamo di strumenti capaci di garantire il monitoraggio dei prodotti alimentari lungo tutta la [filiera](#), dalla produzione al consumo. Un simile controllo garantirebbe più sicurezza per i cittadini, più competitività per le imprese migliori, un maggior peso specifico dell'intero sistema alimentare europeo sul mercato internazionale e per l'Italia la massima valorizzazione dei marchi del [Made in Italy](#)", ha spiegato Giorgio De Nardi, Presidente di Aton S.p.A.

**Lo Scenario Attuale**

Nel 2009 lo scenario tecnologico è progredito: le frequenze Uhf usate dai tag Rfid, fondamentali per la diffusione su vasta scala di una [tracciabilità](#) avanzata, sono state liberalizzate; sono sempre più diffusi i tag di tipo organico, con caratteristiche che permettono la realizzazione di sistemi di marcatura e di controllo più sofisticati e precisi; i Middleware per la gestione della [tracciabilità](#) hanno raggiunto una maturità tecnologica; i magazzini e le piattaforme logistiche stanno procedendo rapidamente al cablaggio wireless delle strutture e all'adozione di sistemi di picking intelligenti. Le istituzioni italiane e le associazioni di categoria sono più determinate nell'applicare metodologie capaci di tutelare il [Made in Italy](#).

La [filiera](#) alimentare italiana si sta dimostrando più sensibile a una [tracciabilità](#) evoluta.

[GDO](#) e trasformatori stanno acquisendo un ruolo importante all'interno della [filiera](#) nello sviluppo di sistemi di monitoraggio e di controllo della [filiera](#) alimentare. Il mondo accademico italiano sta incrementando la propria influenza sullo sviluppo di soluzioni all'avanguardia in merito alla [tracciabilità](#) alimentare, avviando progetti finalizzati a sfruttare le più moderne tecnologie di identificazione per migliorare i processi di tracciatura dei prodotti alimentari.

**I cambiamenti attesi nei prossimi 4 anni**

Le istituzioni europee definiranno un quadro normativo preciso sulla [tracciabilità](#) alimentare, che renderà obbligatoria l'applicazione, garantendo maggior sicurezza ai cittadini e, al contempo, incrementando la competitività internazionale del sistema alimentare europeo. La Grande Distribuzione Organizzata è stata e continuerà ad essere uno dei principali sostenitori e beneficiari della [tracciabilità](#) evoluta, incrementando grazie ad essa produzione, sicurezza e controllo della [filiera](#) alimentare.

La [tracciabilità](#) sarà fondamentale per il controllo del sell-out, per conoscere in anticipo le scelte di acquisto dei consumatori e offrire loro un servizio migliore. I prodotti, grazie alle tecnologie automatiche come l'Rfid, potranno "raccontare se stessi" e la propria storia ai consumatori, che stanno diventando sempre più sensibili nei confronti della sicurezza alimentare. A partire dal 2012 i trasportatori modificheranno in maniera profonda il proprio atteggiamento nei confronti della [tracciabilità](#) evoluta, che li porterà ad applicare tattiche di efficientamento che permetteranno di ridurre i costi e di incrementare gli utili.

Entro il 2013 i distributori dedicheranno maggior attenzione alla [tracciabilità](#) evoluta, maturando una maggiore consapevolezza tecnologica.

**L'Insider Report in video**

Una sintesi dei risultati del Secondo Rapporto sullo Sviluppo della [Tracciabilità](#) Alimentare in Italia è disponibile in video su Youtube, all'indirizzo:

<http://www.youtube.com/watch?v=18zDmnnPMXA>.

[Loftmediapublishing.com](http://www.loftmediapublishing.com)

Redazione Newsfood.com + WebTV

